

201

L'OCCHIO NEL CIELO

12/4/1959

EYE IN THE SKY

Copertina di

PHILIP K. DICK

Luigi Garonzi



Questo romanzo ci pone una domanda: "Come sarebbe il mondo se ognuno di noi lo potesse plasmare a sua immagine e somiglianza, secondo i propri personalissimi gusti e le proprie idee altrettanto personali?". L'autore muove le fila di otto personaggi, diversi per mentalità e temperamento, e immaginando che gli otto vengano coinvolti in un pauroso incidente, che si verifica negli impianti di una grande centrale atomica, li proietta in mondi differenti. Mondi che appartengono di volta in volta a un'isterica zitella, a una matrona puritana, a un ex-militare dalla mente ristretta, a un esasperato quanto falso idealista. Mondi distorti come distorte sono le menti degli individui scelti da Philip K. Dick per riassumere l'umana presunzione di creature infantili o perverse o assurde, che inconsciamente ritengono sbagliato, e odiano, tutto quanto non risponde ai loro desideri. Alla fine di questo divertente e interessante romanzo, si è portati a concludere insieme con l'autore che è molto meglio vivere da esseri imperfetti quali noi siamo in questo nostro mondo, per quanto scomodo e sgradevole e ingiusto possa sembrare.